Ovada La Croce Verde festeggia con i militi Sede rinnovata: da sogno a obiettivo realizzato

«Voi donate a beneficio di tutti ed anche vostro». Padre Ugo Barani, referente della comunità ovadese degli Scolopi, ha da sempre un legame molto saldo con la Croce Verde Ovadese. Barani si è rivolto così ai militi nel giorno simbolicamente più importante della storia recente della pubblica assistenza. Sabato scorso è stata inaugurata la sede prima desiderata e poi rimessa a nuovo, dopo l'acquisto formalizzato con Asl. Ed i protagonisti sono stati proprio i militi, in particolare quelli premiati per la loro lunga militanza.

Impegno prolungato

«Ce l'abbiamo fatta». Poche parole per Giuseppe Barisione: non è solo l'attuale presidente dell'associazione ma anche la figura che ne ha accompagnato l'evoluzione. Non è un caso se il primo a ricevere un riconoscimento è stato lui con i suoi 60 anni di servizio. Il suo ingresso quando solo da pochi anni la Croce Verde ovadese si era trasferita nell'attuale collocazione di largo 11 gennaio. Con Barisione altri otto volontari hanno superato il traguardo di almeno 35 anni di impegno. Si tratta di Francesco Ferraro (48 anni), Paolo Marchelli (44), Angelo Deprimi (42), Pier Carlo Giacobbe (41), Milo Barbieri e Angelo Gollo (38), Angelo Rapetti (37), Isabela Borghero e Giorgio Pastore (36). Con loro altri venti hanno superato i trent'anni ricevendo il relativo riconoscimento.

Protagonisti principali

La nuova sede è stata pensata per coadiuvare meglio le operazioni quotidiane dei volontari, con spazi più funzionali all'interno della palazzina di due piani, e per essere anche più accogliente. «Il volontariato che si prende cura di se stesso», ha commentato Vincenzo Sciortino, vice presidente regionale di Anpas. «Oggi serve un volontariato professionalmente preparato - è intervenuto il sindaco di Ovada, Paolo Lantero - La Croce Verde lavora per questo in tutto l'Ovadese».
La sala al primo piano, utilizzata per le riunioni del direttivo, ricorderà le figure di Guido Perasso e Giuseppe Gasti, i presidenti che hanno incarnato con manifestazioni d'intenti e azioni concrete il desiderio di fare dell'attuale sede la casa dell'associazione. Gli stessi militi lo hanno reso possibile creando un fondo per l'acquisto. Nel 2019 la Croce Verde ha speso 304 mila euro con un bando pubblico. La ristrutturazione è costata quasi 500 mila euro.

EDOARDO SCHETTINO





MOMENTI DIVERSI A sinistra Giuseppe Barisione premiato da padre Ugo Barani e dal sindaco, Paolo Lantero. Qui sopra i militi di fronte all'ingresso in attesa del taglio del nastro

